

# «Penner evita le risposte»

*A Calliano la Lega torna all'attacco del sindaco:  
«Deve spiegare ai cittadini perchè aumenta le tasse»*

**CALLIANO.** Il leghista Lorenzo Conci torna alla carica con il sindaco Penner, incalzandolo sul viaggio del sindaco stesso in Palestina e sulla politica tributaria comunale (ambedue gli interventi riportati dal nostro giornale). «Tutte le volte - scrive Conci - che muoviamo critiche serie e concrete all'operato del sindaco di Calliano, puntualmente ci viene detto: "Stupide affermazioni elettorali"».

«Invece noi vogliamo risposte concrete a domande concrete. La giunta di Calliano ha previsto nel bilancio l'addizionale Irpef: in tutta la provincia di Trento Calliano è, assieme a Moena e Sarnonico, l'unico comune a prevedere questa ulteriore tassa sul reddito delle persone che lavorano per di più con l'aliquota massima prevista. Questa è una stupida affermazione elettorale oppure è un dato di fatto, che cioè i cittadini di Calliano dovranno pagare tasse sul reddito allo stato centrale, alla regione e ora anche al proprio comune? Quando una amministrazione comunale prende una simile decisione impopolare a pochi mesi dalle elezioni ci devono essere dei motivi seri. Calliano

è un paese ormai senza anima, è governato senza amore ed è stato abbandonato in uno stato di disordine e di degrado, le strade sono in condizioni disastrose, l'illuminazione pubblica è carente, le strutture comunali sono tenute in modo vergognoso. Il sindaco non risponde nemmeno alla domanda riguardante il costo che il Comune di Calliano deve sostenere per l'iscrizione dello stesso al Coordinamento degli enti locali per la pace, con le conseguenti partecipazioni alle varie trasferte e manifestazioni. Il progetto Palestina Children Club, che mira a togliere dalla strada i bambini per dare loro un'adeguata istruzione, è sicuramente ammirevole, come pure la raccolta di fondi nei comuni

Renato Penner, sindaco di Calliano, nel mirino della Lega che vuole risposte chiare: prima di tutto sul perchè della tassazione portata al massimo e poi sul viaggio in Palestina



lagarini (circa 14 milioni) che sono serviti per pagare le rette scolastiche a 23 bambini palestinesi bisognosi. Quello che non si capisce è il perchè devono muoversi sette persone per otto giorni per andare in Palestina durante il periodo natalizio e di Capodanno per consegnare questa somma, spendendo (non di tasca loro) sicuramente più del tri-

plo della quota consegnata in beneficenza. Non era forse meglio effettuare un bonifico bancario sommando magari ai 14 milioni raccolti, anche i soldi spesi per il viaggio ed il soggiorno in Palestina dai vari Penner, Chiodi, e Passerini, garantendo così le rette scolastiche ad un numero maggiore di bambini palestinesi? Attendiamo risposte.»

ALTO ADIGE VENERDI  
'28 GENNAIO 2000